



## COMUNE DI CARINARO

*Provincia di Caserta*

### Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 DEL 28-04-2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°362/2025 - SAMPAOLO G. C/ COMUNE DI CARINARO**

L'anno duemilaventisei addì ventotto del mese di Aprile, alle ore 16:30 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
<i>DELL'APROVITOLA MARIANNA</i>	<i>X</i>	
<i>SARDO GIUSEPPINA</i>	<i>X</i>	
<i>SGLAVO NICOLA</i>	<i>X</i>	
<i>ESPOSITO NICOLA</i>	<i>X</i>	
<i>BARBATO MARIAGRAZIA</i>	<i>X</i>	
<i>BARBATO RACHELE</i>	<i>X</i>	
<i>ZAMPELLA GIOVANNI</i>	<i>X</i>	
<i>MADONIA ASSUNTA</i>	<i>X</i>	
<i>PETRARCA PASQUALE</i>	<i>X</i>	
<i>DELLA VOLPE CONCETTA</i>	<i>X</i>	
<i>MORETTI MARIO</i>		<i>X</i>
<i>MASI STEFANO</i>	<i>X</i>	
<i>TORINO ANNA</i>	<i>X</i>	

Numero totale PRESENTI: 12– ASSENTI: 1

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i seguenti atti di precetto notificati dall'Avv. Bernardo Savastano in data 08/01/2026, relativi alla condanna di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord n°665/2025 – resa nel giudizio R.G. 5245/2022 tra Sampaolo G. c/ Comune di Carinaro:

- Sampaolo G. (come compiutamente identificata nell'atto di precetto) – prot. 216/2026 – importo intimato € 451,10
- Avv. Bernardo Savastano - prot. 220/2026 – importo intimato € 638,43

RITENUTO di dover, pertanto, senza ulteriori indugi, che possano aggravare il debito dell'Ente, provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla vertenza giudiziaria de qua;

VISTO l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

RITENUTO di dover provvedere in merito al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio *ex art. 194, comma 1, lett.a, D.Lgs 267/00;*

OSSERVATO che la fattispecie concreta relativa al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive dell'A.G., è l'unica prevista dalla legge – tra i casi in cui si può riconoscere la legittimità di *debiti fuori bilancio* – che ha **natura meramente ricognitiva**: il Consiglio cioè deve solo “prendere atto”, fatta salva, ovviamente, la verifica di eventuali responsabilità per danno erariale, e consequenziali azioni di rivalsa. Infatti, ancorché debba affermarsi che il provvedimento del Consiglio Comunale costituisca l'unico strumento attraverso cui il debito da sentenza viene ricondotto al “sistema bilancio”, non può non osservarsi però, che i debiti derivanti da sentenze esecutive si distinguono da tutte le altre ipotesi *ex art.194*, in quanto la **valenza della delibera consiliare non può essere quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già esiste in virtù della statuizione del giudice, che non lascia alcun margine di valutazione al Consiglio**. In ogni caso, l'attivazione della procedura consiliare permane, ma con la sola **funzione di salvaguardare gli equilibri di bilancio**, e che sulla base di tali premesse *nulla quaestio* sui requisiti strutturali del debito da riconoscere, quali la certezza, la liquidità ed esigibilità;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art.49, comma 1, D.Lgs. 267/00 e quello dell'organo di revisione ai sensi dell'art.239 lett.b)-n°6 dello stesso TUEL

PRESO ATTO degli interventi dei consiglieri, come da verbale della seduta;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

Favorevoli: 9                      Contrari: 3 (Masi – Della Volpe - Torino)

### **DELIBERA**

**DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art. 194 – comma 1 – lett. a) – del D.Lgs 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla **Sentenza n°362/2025 del Giudice di Pace di Napoli Nord**, resa nel giudizio R.G. 5245/2022 tra Sampaolo G. c/ Comune di Carinaro;

**DI DEMANDARE** al Responsabile dell'ufficio contenzioso la liquidazione della predetta somma da imputarsi al Cap. 590, così distinta:

- € 451,10 in favore della Sig.ra Sampaolo G.;
- € 638,43 per spese legali in favore dell'Avv. Bernardo Savastano;

**DI DISPORRE** l'invio di tutta la documentazione alla Procura generale della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale della Campania – *ex* art.23 comma 5, della legge 289/2002;

**DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, con separata votazione espressa come per legge e dallo esito della precedente

## **ESTRATTO VERBALE SEDUTA**

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Abbiamo un riconoscimento. Li trattiamo separatamente, giusto?

Va bene, quinto punto all'ordine del giorno: *"Riconoscimento di legittimità di un debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 362/2025, San Paolo G. contro il Comune di Carinaro"*. Relaziona l'Assessore Sardo? Prego, Assessore.

### **ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, con la proposta numero 9, questo Consiglio Comunale è chiamato a deliberare un riconoscimento di legittimità di un debito fuori Bilancio, nato da una sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord, la 362 del 2025. Colgo l'occasione, Segretario, nel leggere la proposta, che erroneamente, penso, per una distrazione, per un errore materiale, anziché di essere indicata la sentenza, la numero 362 del 2025, è stata indicata erroneamente la 665 del 2025.

### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:**

Nel testo.

### **ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Sì, sì, nel testo, soltanto la parte iniziale, al secondo rigo.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Okay, il Segretario prende atto dell'errore materiale.

### **ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Questo debito fuori Bilancio nasce da una sentenza, come vi dicevo prima, del Giudice di Pace di Napoli Nord, la 362 del 2025, che vede, come oggetto, un risarcimento dei danni per una responsabilità per custodia da insidie e trabocchetti, per un danno a cose verificatosi nel 2021. È stata resa nel giudizio recante il numero R.G. 5245/2022, tra San Paolo G. contro il Comune di Carinaro. Il Comune di Carinaro, in questo caso, è stato chiamato a corrispondere le seguenti somme: San Paolo G., con un atto protocollato con il numero 216 del 2026 un importo parti a 451,10, mentre all'Avvocato, che si è dichiarato antistatario, Avvocato Bernardo Savastano, con un protocollo 220/2026, un importo intimato di Euro 638,43 e le somme, pertanto, che dovremmo pagare, che dovremmo liquidare con questo riconoscimento, è una somma complessiva di 1.089,53. Ritenuto di dover, senza indugio, perché possa gravare un debito all'Ente, provvedere a tale riconoscimento, questa fattispecie rientra nella prospettiva dell'articolo 194, comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000, lettera a) e, considerato che si tratta di una sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale a carico del Consiglio Comunale, il quale con la delibera di riconoscimento del debito fuori Bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in nessun caso impedire il pagamento del relativo debito. La natura della deliberazione comunale, infatti, non è propriamente

quella di riconoscere la legittimità del debito, bensì quella di ricondurre al sistema di Bilancio un fenomeno di rilevanza contabile e di verificare la sua contabilità, al fine di adottare i provvedimenti di riequilibrio finanziario. Tenuto conto che l'Ufficio ha controllato, c'è capienza e c'è disponibilità con il capitolo 590, abbiamo acquisito sia i pareri e di disporre l'invio di tutta la documentazione alla Procura Generale della Corte dei Conti.

Io ho terminato. Insomma resto a disposizione per eventuali chiarimenti, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Grazie, Assessore Sardo, per aver relazionato. Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Volevo dire una cosa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Passo la parola al Consigliere Masi.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Allora, guardate, ci sono due cose che, a mio modo di vedere, non vanno. La prima è la solita, diciamo, Assessore. Sebbene nel corpo della delibera viene dato atto che la natura - diciamo - della delibera consiliare ha natura meramente ricognitiva, dice: "*Il Consiglio deve solo prendere atto*". In realtà, non deve solo prendere atto. Va bene, ma dice: "*Ovviamente, la verifica di eventuali responsabilità per danno erariale e consequenziali azioni di rivalsa*".

Ora, nel momento in cui voi finalmente riconoscete, perché all'inizio di questa legislatura veniva negata questa circostanza, nel momento in cui riconoscete che tra le funzioni del Consiglio c'è anche quella di individuare le responsabilità, diciamo, per la sentenza di condanna, io mi aspetto che, nel momento in cui lei relazioni o nel momento in cui io leggo il corpo della delibera, o viene individuato uno o più responsabili su cui rivalersi oppure si fa riferimento ad una istruttoria fatta, sulla base della quale si conclude che non c'è un responsabile e se ne spiegano le ragioni, o non è possibile arrivare ad individuare un responsabile e se ne individuano le ragioni, perché non si può dire: "Fatta salva la verifica di eventuali responsabilità" e poi andare avanti.

A questo punto quasi meglio procedere come prima, che negate che il Consiglio Comunale è chiamato a questo ruolo, però al netto di questo e questo significa andare a scavare al 2022.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Il 2021, se non sbaglio, questa sì.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

2021, quello che è.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Sì, risalgono ai fatti del 2021. Premetto che sono tutti debiti che abbiamo ereditato.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Sì, sì!

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Sono tutti contenziosi che abbiamo ereditato da una precedente Amministrazione.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

No, no, dico, allora quindi ci sarà... Assolutamente, no, no!

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Ed oggi noi stiamo cercando di riequilibrare un equilibrio. Stiamo portando a termine un equilibrio finanziario, proprio per evitare - lo ricordo - un altro enorme di spese nei confronti di questo Ente, con precetto, pignoramento e quant'altro. Quindi è un atto dovuto.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Sì, sì. No, no, un attimo, dico. Sì, no, però...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Sa bene che questi riconoscimenti è un atto dovuto.

**CONSIGLIERE STEFANO MASI:**

Sì.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Poi vedere le responsabilità, le possiamo vedere - le ho sempre dette - in separate sedi.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

No, no, allora, io continuo a ribadire che, secondo me, è questa. È questa la sede.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Non c'è nessun tipo di problema, Consigliere Sepe.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Consigliere Masi.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Consigliere Masi, mi scusi.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

E, dico, lasciamo stare. E volevo dire...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Su cosa lasciamo stare, perché ho avuto...?

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

No, no! No, no, sono amico del Consigliere Sepe, quindi, diciamo, sono onorato in ogni caso di essere stato scambiato con il Consigliere Sepe. No, dicevo, io continuo a ritenere...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Io ho fatto un lapsus, voglio dire. Ho...

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Ho capito, sto andando avanti. Io continuo a ritenere che sia questa la funzione, cioè sia questo il luogo di individuare, anche perché non è che è chiamato il Segretario, cioè il Segretario trasmette questi debiti alla Corte dei Conti.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Alla Corte dei Conti per i...

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

E o lui, in autonomia, indica quali sono i responsabili, oppure è il Consiglio Comunale che dovrebbe farlo, anche perché dice: "*Ai fini di una eventuale azione di rivalsa*". Se fosse vero quello che dice lei, che è un altro il momento per individuare il responsabile, allora io le dico: "Guardi che sono passati due anni da quando quest'Amministrazione è in carica e lei si occupa del contenzioso". Mi ha detto che era un altro momento. Eh, ma quando è questo momento? Adesso, fra poco, voglio dire, c'è il turnover, può darsi che lei non si occuperà neanche più di questo settore e si occuperà di altro. Quindi è chiaro che è questo, ma al netto di questo...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Non credo, non credo! Non credo, va bene. Queste sono delle scelte nostre, voglio dire.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Va bene, no, no, e forse avrete altri accordi. Altri accordi, va bene, ma non è questa la questione.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Abbiamo altre cose per... quindi.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Però io, rispetto a questo ragionamento, che noi facciamo sempre e che io ho il dovere - come dire? - diciamo di ribadirlo, ma qui però c'è un *quid pluris*, che è stato totalmente ignorato in questa vicenda, perché qui noi non stiamo riconoscendo e non stiamo autorizzando soltanto il pagamento della quota stabilita nella sentenza, ma il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto che sono stati notificati due atti di precetto.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Sì.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Il che vuol dire che non c'è soltanto una responsabilità dell'Ufficio Tecnico, Responsabile del Patrimonio, che ha lasciato, non ha fatto la manutenzione della strada ed ha fatto sì che si generasse la buca. Non c'è solo la responsabilità della Polizia Municipale, che non ha - come dire? - messo in sicurezza, transennato, eccetera ed eccetera... che sono responsabilità che risalgono ai fatti di causa, quindi 2020/2021, quello che è, ma ci sono delle responsabilità di oggi, di tre mesi fa, su cui né la delibera dice nulla e né lei...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

No, la delibera parla di intimazione. Ci sta qualcosa, eh. Ci sta che è il...

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

No.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Parla di atto di precetto, attenzione. Ci sta scritto, c'è un atto di precetto e noi diamo atto che ci sono l'atto di precetto sia per quanto riguarda la parte, sia per quanto riguarda il Difensore.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Atto di precetto, oh. Perfetto, ma è chiaro che... ed io... Sì, però, no? Lei sa meglio di me che, voglio dire, entro centoventi giorni dalla notifica della sentenza...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Dobbiamo provvedere al pagamento, però sa meglio di me che la macchina amministrativa, ma anche gli atti burocratici ci impiegano un po' di tempo. Abbiamo avuto anche il Consiglio del Bilancio. Dovevamo capire se avevamo i fondi per poter coprire questa spesa e, purtroppo, si è perso un po' di tempo, perché ci sono state altre priorità. Certamente non perché non volevamo portare questo pagamento. Tanto è vero che abbiamo convocato un Consiglio ad oc, proprio per riconoscere questi quattro debiti fuori Bilancio, al fine di evitare ulteriori spese, una procedura esecutiva, che poteva andare ancora oltre, quindi...

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Oh, guardi, mi dispiace, ecco. Sì, Assessore, sì. Assessore, mi dispiace. Mi dispiace doverla contraddire, perché, in occasione del Consiglio Comunale a cui io risultai assente ed in cui fu riconosciuto il debito fuori Bilancio - diciamo - derivante dalle sentenze, che io ho notificato all'Ente, in occasione di quel Consiglio l'Amministrazione variò anche il Bilancio e stanziò una somma importante per pagare una serie di debiti. Quindi i soldi sono stati stanziati. Cioè, nel Consiglio in cui si è riconosciuto il mio debito, si è riconosciuto il debito per 3.000,00, ma sono stati stanziati, diciamo, al capitolo "Debiti fuori Bilancio" per 30.000,00. Quindi come si è portato in Consiglio la mia...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Ma le torno a ripetere, allora, cioè i riconoscimenti debiti fuori Bilancio non è soltanto la delibera. Bisogna fare...

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

No, no. No, no, ma un attimo. Eh, il Bilancio.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Lei lo sa meglio di me. Bisogna comunque fare dei conteggi, chiamare la controparte, proporre un prospetto di fattura, quindi c'è una procedura, che comunque richiede dei tempi.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Ci sono centoventi giorni, guardi. Ci sono centoventi giorni. Ora a questa procedura...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

È una procedura che richiede dei tempi. Purtroppo, non abbiamo un unico atto da poter espletare all'interno dell'Ufficio Legale.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

A questa procedura...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Abbiamo dato delle priorità. Abbiamo dato priorità a lei. È un problema se abbiamo dato priorità a lei, anziché alle altre cause, mi scusi?

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Guardi, avete... A questo procedimento concorrono una serie di persone, o meglio una serie di uffici. Poi sono le persone, come si dice - come dire? - che incarnano gli uffici. C'è l'Ufficio Legale, no? Potrebbe essere stato un ritardo del Segretario. Vi concorrono...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Poi il Segretario ha dato priorità diverse, cioè non...

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

Un attimo! Un attimo, no, no, no. Allora forse non...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Perché mi parla sempre di ritardi? Ci sono delle priorità, che sono state date.

**CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:**

No, va bene. Assessore, però così - la prego - non funziona. Le priorità non esistono. Esiste che, in centoventi giorni, devi concludere il procedimento. Se tu entro centoventi giorni non concludi questo procedimento, generi un danno erariale. Ora, tenuto conto che ci sono almeno, a mio modo di vedere - ma sono sicuro che parlando con voi potrebbe uscirne qualcun altro - tre figure o quattro figure, che concorrono a questo ruolo. Il responsabile dell'Ufficio Legale, perché chiaramente fa degli atti, il ragioniere, l'Ufficio Ragioneria, perché ne fa altri, l'Assessore al Bilancio, il Presidente del Consiglio Comunale.

Ora questa sentenza, che ci ha condannato, liquidava un danno di circa 800,00 Euro. Da 800,00 siamo andati a 1.100,00, perché non siete stati tempestivi.

Ora, se - diciamo - la causa di questi 800,00 è da ascrivere ai funzionari che all'epoca, eccetera, eccetera ed eccetera... 300,00 Euro sono ascrivibili a questa gestione e voi venite in Consiglio Comunale senza dire una parola, senza dirci: "È colpa del ragioniere, è colpa del Segretario, è colpa del Presidente del Consiglio Comunale, che non ha convocato per tempo. È colpa dell'Assessore, del Sindaco, che è anche Assessore al Bilancio, che sebbene sollecitata non ha chiesto la variazione per la creazione della provvista". Questo dobbiamo fare qua, altrimenti la Corte dei Conti

che ne sa? Altrimenti il Segretario le invia alla Corte dei Conti per che cosa? Ora mi dispiace. Mi dispiace, non so se gli altri devono... Io ho finito. Come si dice? Non so se gli altri hanno da dire qualcosa, però io penso che almeno per la quota di vostra responsabilità lei avrebbe dovuto dire qualcosa. Mi fermo qua, grazie.

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

Perfetto, va bene. Comunque gli atti verranno inviati alla Corte dei Conti, che farà le sue valutazioni. Io ho finito.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Grazie, okay. Scusate, c'era il microfono spento. Ulteriori interventi?

**CONSIGLIERE COMUNALE:**

No.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Possiamo passare alla votazione.

**CONSIGLIERE COMUNALE:**

Queste sono sentenze, non si...

**ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:**

E sono delle sentenze, voglio dire. La Legge ce lo permettere di riconoscere questo debito.

**VOTAZIONE DEL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

*Favorevoli: 9*

*Contrari: 3 (Masi - Della Volpe - Torino)*

Per l'immediata eseguibilità: idem

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:**

Okay, andiamo avanti. Passiamo alla votazione, quindi i favorevoli per il riconoscimento del debito? Contrari?

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario  
SALVATORE CAPOLUONGO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente  
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15  
giorni  
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale  
SALVATORE CAPOLUONGO

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

[  ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.  
267/2000 e.ss.mm.ii.

[  ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi  
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario  
SALVATORE CAPOLUONGO

---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.*



## COMUNE DI CARINARO

### Proposta di Consiglio Comunale

Segreteria Generale  
Proposta n° 9/2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO -  
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°362/2025 - SAMPAOLO G. C/  
COMUNE DI CARINARO**

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario

Carinara, li 13-04-2026

Il Responsabile

CAPOLUONGO SALVATORE



## COMUNE DI CARINARO

### Proposta di Consiglio Comunale

Segreteria Generale  
Proposta n° 9/2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO -  
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°362/2025 - SAMPAOLO G. C/  
COMUNE DI CARINARO**

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinara, li 22-04-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

**ORIGINALE**



## **COMUNE DI CARINARO**

*Provincia di Caserta*

**DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 11 DEL 28-04-2026**

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO -  
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°362/2025 - SAMPAOLO G. C/  
COMUNE DI CARINARO**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **07-05-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **22-05-2026**,

*Carinaro, 07-05-2026*

Il Responsabile della pubblicazione  
**OLIVA LORENZO**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.*